



Il Consiglio Direttivo

13 Dicembre 2020

**Ai Presidenti
Associazioni Federate**

**A tutti i Soci
Associazioni Federate**

Al Presidente SIMLA

Al Segretario SISMLA

e, p.c. A tutta la Comunità Medico-Legale

OGGETTO: Master e Corsi di Perfezionamento non Universitari in Medicina Legale. Formazione. Iniziative, criticità e prospettive.

Cari tutti,

è pervenuta al Consiglio Direttivo di FAMLI una segnalazione da parte dei Colleghi della Consulta relativa ad un “master” in Medicina Legale rivolto non solo a Medici, ma –di fatto- a tutte le possibili categorie (non necessariamente dotate di Laurea) che, direttamente o indirettamente, possono avere applicazioni “forensi”.

In relazione a quanto sopra e per dar immediata risposta, il Consiglio Direttivo FAMLI si è riunito d’urgenza il 12 Dicembre 2020 ed ha condiviso che, nel solco di quanto già indicato da SIMLA con il documento “Campobasso”, devono ancora una volta fortemente stigmatizzarsi iniziative di tal fatta evidentemente lesive –tra l’altro- della professionalità dello specialista in Medicina Legale.

Per quanto noto si tratta di attività svolte al di fuori di qualsivoglia percorso universitario, con una concentrazione di temi che variano nell’ambito di tutto lo scibile forense, “riassunti” cronologicamente in 50 ore. Non è stato possibile fino ad ora acquisire i nominativi del “corpo docente” né del responsabile scientifico dell’evento segnalato dovendosi evidenziare la scarsa trasparenza che contrassegna l’invito all’iscrizione. E’ auspicio del Consiglio Direttivo che nessun medico-legale sia coinvolto: ove tanto fosse si porrebbe in certo contrasto non solo con i principi statuari di FAMLI, ma più in generale con quelli di correttezza sanciti dal nostro Codice Deontologico. Un simile contrasto implicherebbe per un’Associazione Federata o per un singolo iscritto di doverne trarre ovvie conclusioni.



Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo di FAMLI quindi, nei limiti previsti dalle norme e dallo Statuto, intraprenderà qualsivoglia iniziativa rivolta alla tutela della Disciplina ed in questo senso si augura che si uniformino le Associazioni Federate ed i singoli soci delle stesse. Nel contempo anche il proliferare di iniziative anarchiche quale quella segnalata, indica evidentemente la ricorrenza di un perdurante vuoto formativo che necessita di essere governato. In questa prospettiva e nell'ambito del percorso triennale di questo Consiglio, si provvederà a porre in essere iniziative, centralizzate e di concerto con le singole Associazioni Federate, rivolte agli Specialisti che rimarchino anche a livello territoriale e periferico la centralità della Disciplina e la professionalità Medico-Legale. Il Consiglio Direttivo è certo che in questo percorso –come sempre nel passato- vi sarà la condivisione e la collaborazione di tutte le Istituzioni Medico-Legali.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO